

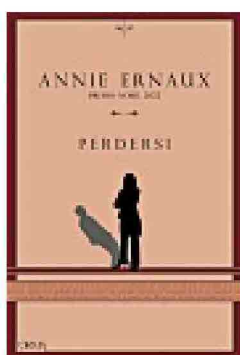
## LIBRI

DI GIULIA ZIINO

DIARI

# ERNAUX E IL RICORDO DI UN AMORE «CRUDO E OSCURO»

Il rapporto tra la scrittrice e un diplomatico russo



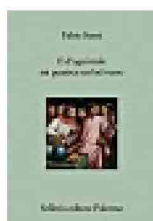
**ANNIE ERNAUX**  
**PERDERSI** (L'Orma  
editore, pp. 252, euro 21)

«Non faccio l'amore come una scrittrice, ossia dicendomi che "mi servirà poi" o con distanza. Lo faccio come se fosse sempre l'ultima volta – e perché non dovrebbe esserlo? –, in quanto semplice vivente». Nel 1988 Annie Ernaux, scrittrice francese Premio Nobel nel 2022, partecipa con altri autori a un viaggio in Unione Sovietica. Ad accompagnarli c'è un diplomatico russo. **Tra il funzionario e la scrittrice – più matura, intellettuale, già tradotta all'estero – scoppia la passione.**

Per lei, totalizzante: durerà poco più di un anno e in quel periodo Ernaux non scriverà nulla se non un diario intimo, meticoloso, tagliente. «Un modo per sopportare l'attesa

dell'appuntamento successivo, per raddoppiare il piacere degli incontri registrando parole e gesti erotici. Soprattutto, per salvare la vita, salvare dal nulla ciò che, tuttavia, gli si avvicina di più». Su quell'amore Ernaux ha scritto poi un romanzo, *Passione semplice*, nel 1992. **Anni dopo ha riletto quei diari mai più riaperti trovandoci qualcosa di diverso rispetto al romanzo**, di «crudo e oscuro». E ha deciso di pubblicarli. Escono ora in Italia, tradotti da Lorenzo Flabbi che, con L'orma, ha portato in Italia Ernaux. Senza pietà neanche per sé stessa, la scrittrice scarnifica la sua passione, rendendola universale.

### IN BREVE



**FABIO STASSI**  
**E D'OGNI MALE MI GUARISCE  
UN BEL VERSO**  
(Sellerio)

Il potere terapeutico  
della poesia di Dante



**BIANCA PITORNO**  
**A CHI SMERALDI  
E A CHI RANE**  
(Bompiani)  
Un memoir raccontato  
attraverso gli animali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157